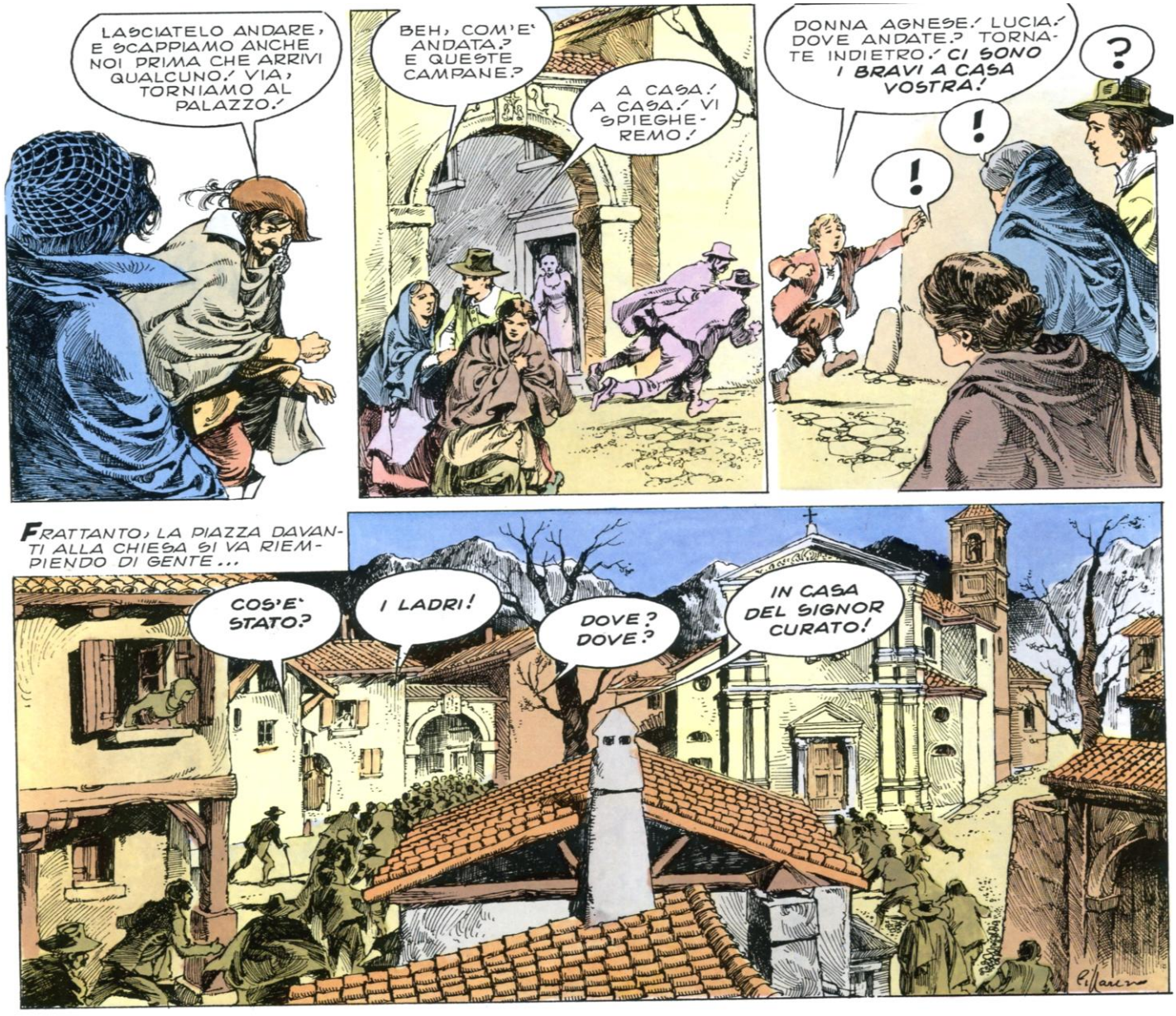
RIASSUNTO DEL NONO CAPITOLO : FUGA NOTTURNA

Mentre Renzo e Lucia sono da Don Abbondio per tentare il matrimonio a sorpresa, i bravi di Don Rodrigo, guidati dal Griso, stanno cercando Lucia nella casa vuota. Proprio quando il Griso e i bravi hanno già messo sottosopra ogni cosa, si sente la sequela dei rintocchi e risuona l'urlo di Menico che, inviato da Padre Cristoforo, giunge ad avvertire le donne del tentativo di rapimento. I paesani accorrono e la confusione mette sul chi va là i bravi, che si lasciano prendere dal panico, solo l'autorità del Griso può indurli a ritirarsi compostamente. Nel frastuono, Perpetua è corsa dietro alla canonica seguita da Agnese, mentre gli altri quattro, sposi e testimoni, scompaiono rapidamente. I fidanzati incontrano Agnese e vengono raggiunti da Menico, che può finalmente recapitare il suo messaggio, poi di corsa si nascondono nei campi. I giovani promessi fuggono verso il convento, dove vengono accolti da Padre Cristoforo e dal sacrestano e ricevono allora le istruzioni per allontanarsi dal paese d'origine. Sulla barca che si allontana dalla riva del lago, in un irreale silenzio notturno, rotto solo dal tonfo dei remi nell'acqua, Lucia è invasa da un cupo dolore e piange segretamente. Manzoni descrive i moti del cuore della ragazza nel passo famoso dell'"Addio", che riflette l'agitarsi di sentimenti confusi, di incertezza e di speranza, che domina i pellegrini mentre si allontanano dalla loro casa.



POCO DOPO.

E COSI'; QUEL PREPOTENTE E' PASSATO DALLE MINACCE AI FATTI... AH, FIGLIUOLI! RINGRAZIATE IL SIGNORE CHE VI HA SCAMPATI DA UN GRAN PERICOLO.

MA VEDETE BENE CHE ORMAI QUESTO PAESE NON E' PIU' SICURO PER VOI, E DOVRETE TEMPORANEAMENTE LASCIARLO. E' UNA PROVA CHE IL SIGNORE VI MANDA. SOPPORTATELA CON FIDUCIA E PAZIENZA...

...E SIATE CERTI CHE VERRA' UN TEMPO IN CUI VI TROVERETE CONTENTI DI CIO' CHE ORA ACCADE.

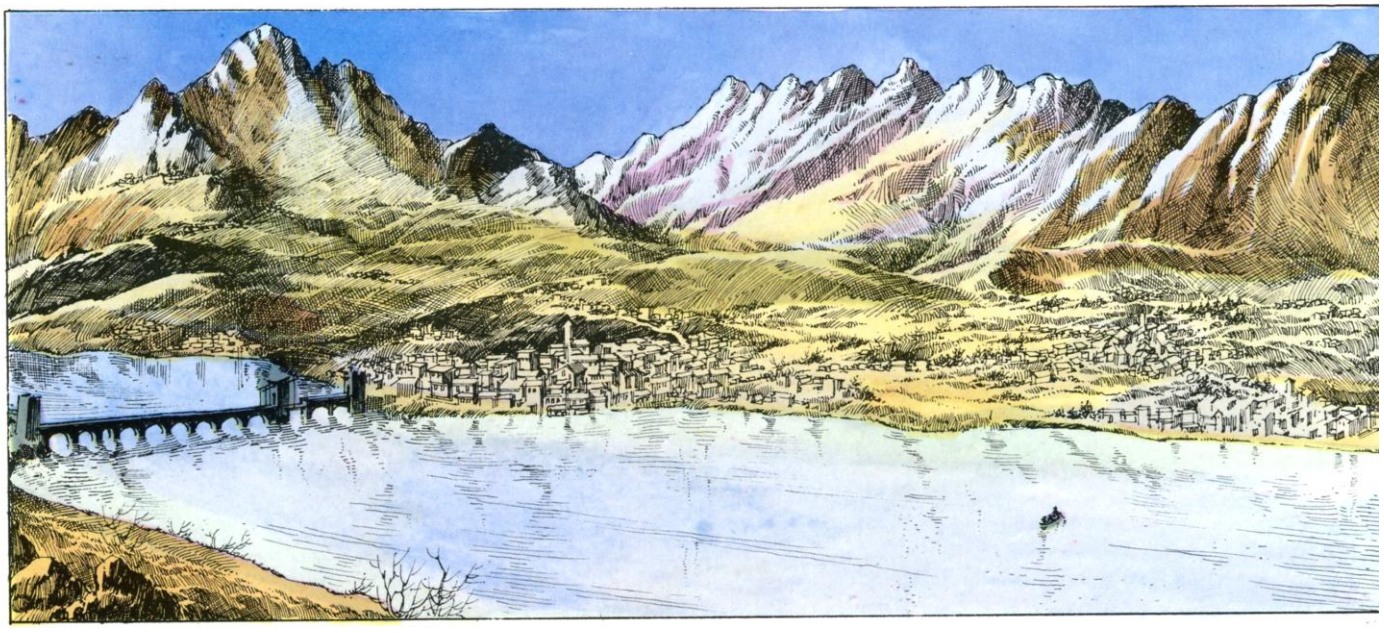
HO GIA' PENSATO A UN LUOGO DOVE POTRETE TROVAR RIFUGIO. VOI, AGNESE, VI FERMERETE CON LUCIA NEL CONVENTO DI MONZA. DATE QUESTA AL PADRE GUARDIANO...

E ANCHE TU, RENZO, DEVI METTERTI IN SALVO. PORTA QUESTA AL PADRE **BONAVENTURA,** NEL NOSTRO CONVENTO DI PORTA ORIENTALE A MILANO. EGLI SI OCCUPERA' DI TE.

ORA ANDATE: UNA BARCA VI ASPETTA. E CHE IL SIGNORE SIA SEMPRE CON VOI.

GRAZIE DI TUTTO, PADRE.

POCO DOPO, COI TRE FUGGIASCHI A BORDO, LA BARCA SI STACCA DALLA RIVA. **ADDIO, MONTI SORGENTI DALL'ACQUE, ED ELEVATI AL CIELO; CIME INEGUALI, NOTE A CHI E' CRESCIUTO TRA VOI...**



Comprensione del 9 capitolo

1) **Dove il Griso aveva disposto i Bravi per catturare Lucia ?**
2) **Come entrarono in casa di Lucia ?**
3) **Chi arrivò subito dopo ?**
4) **Da chi era stato mandato e perché ?**
5) **Che cosa fece allentare la presa dei Bravi consentendo così la fuga del ragazzo?**
6) **Dove si rifugiarono Renzo, Lucia e Agnese dopo la fuga dalla casa di don Abbondio ?**
7) **Quale è la soluzione di Fra Cristoforo ?**
8) **Quale è la parola d'ordine da dare al traghettatore e cosa bisognava rispondere?**
9) **Cosa provò Lucia alla vista del castello di Don Rodrigo ?**
10) **Come si conclude il capitolo: ricopia l'addio ai monti.**

Personaggi del 9 capitolo: Don Abbondio, Renzo, Lucia, Il Griso, Agnese, i Bravi, Menico, Padre Cristoforo.
Luoghi: palazzotto di Don Rodrigo, casa di Lucia, stradine oscure, il convento, il lago.
Tempo: la sera del 10 novembre 1628.

Le sequenze più importanti del capitolo

Disposizione dei Bravi da parte del Griso **I bravi penetrano in casa di Lucia Mondella**
Menico sorprende i bravi
I bravi spaventati dai rintocchi di campana
Incontro dei fidanzati in fuga con Menico
Renzo, Agnese, Lucia e Menico fuggono dal paese
Incontro dei fuggitivi con Padre Cristoforo
I fuggitivi si imbarcano sul lago - L'Addio ai monti"

Lucia non ha potuto sposare il suo Renzo e, perseguitata dal prepotente Don Rodrigo, è costretta a lasciare la sua casa natia sulle rive del lago di Como. Ecco come Manzoni descrive il suo addio:

Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime ineguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi piú familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana! Alla fantasia di quello stesso che se ne parte volontariamente, tratto dalla speranza di fare altrove fortuna, si disabbelliscono, in quel momento, i sogni della ricchezza; egli si maraviglia d'essersi potuto risolvere, e tornerebbe allora indietro, se non pensasse che, un giorno, tornerà dovizioso. Quanto più si avanza nel piano, il suo occhio si ritira, disgustato e stanco, da quell'ampiezza uniforme; l'aria gli par gravosa e morta; s'inoltra mesto e disattento nelle città tumultuose; le case aggiunte a case, le strade che sboccano nelle strade, pare che gli levino il respiro; e davanti agli edifizi ammirati dallo straniero, pensa, con desiderio inquieto, al campicello del suo paese, alla casuccia a cui ha già messo gli occhi addosso, da gran tempo, e che comprerà, tornando ricco a' suoi monti.

…….

Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto s'imparò a distinguere dal rumore del passi comuni, il rumore d'un passo aspettato con misterioso timore...

Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla sfuggita passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa.

Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi al Signore, dov'era promesso, preparato un rito .... addio!

<u>Analisi delle espressioni:</u>

Monti sorgenti dalle acque = le montagne sembrano uscire dall'acqua del lago
Pascenti = che stanno pascolando
E' tristo il passo = è triste allontanarsi dalla terra natia
Pensiero occulto = pensiero che non viene detto, segreto
Misterioso timore = ansia causata dall'amore
Casa ancora straniera = casa non ancora abitata, casa non conosciuta
Cantando le lodi al Signore = Pregando

RIFLESSIONE

1)Leggi attentamente la prima parte del brano e descrivi come immagini il paesaggio sulle rive del lago di Como.
2)A cosa paragona il Manzoni le ville sparse sul pendio?
3)Quali sentimenti manifesta Lucia in questo primo addio?
4)Quali sono le espressioni che fanno capire il carattere dolce e timoroso della ragazza?
5)Perché Manzoni dice "casa ancora straniera" ?
6)Di chi sono i passi aspettati con timoroso timore e cosa nasconde questo sentimento?
7)Quale rito si sarebbe dovuto celebrare nella chiesetta salutata da Lucia?

Quella dell'addio di Lucia è una delle pagine più celebri del romanzo. E' l'addio che la giovinetta, perseguitata dalla perfidia di un prepotente, rivolge ai suoi monti, alla sua casa natia, alla casa che l'attendeva da sposa, alla sua chiesa dove sarebbe stato benedetto il suo matrimonio.
Dice il Manzoni: ".... Non tirava un alito di vento. I passeggeri, silenziosi, guardavano i monti e il paese rischiarato dalla luna. Lucia, rabbrividendo, vide il palazzotto di Don Rodrigo, che sembrava vegliasse, meditando un delitto; scoprì la sua casetta, con la chioma folta del fico che sopravanzava il muro del cortile; e posando la fronte sul braccio, come per dormire, pian se amaramente .....

Quali sentimenti possiamo cogliere da questa descrizione?

_____(tristezza e nostalgia___

Infatti la _(la nostalgia)_____ **è il tema dominante del capitolo.**